



PVR 2016 E MOBILITA'

ripreso il confronto ma posizioni molto distanti

Oggi è ripreso il confronto con l'Azienda che ha illustrato la sua posizione sul **PVR 2016**:

- montante a disposizione pari a 73 mln di euro;
- introduzione di un secondo cancelletto, che consenta un'erogazione parziale della quota aggiuntiva in caso di mancato raggiungimento del budget previsto per ciascuna Divisione;
- esclusione dall'erogazione della quota aggiuntiva per le valutazioni "non in linea";
- riduzione del 70% della quota aggiuntiva per i colleghi delle Strutture di Governance con valutazione "parzialmente in linea" e aumento del 30% per i colleghi con valutazione "molto al di sopra delle attese";
- riduzione del 50% della quota aggiuntiva per il 30% delle Filiali che conseguiranno il risultato sintetico di scorecard meno performante; l'importo non distribuito confluirà nel montante destinato alla quota di eccellenza.

Abbiamo respinto l'impostazione aziendale e abbiamo richiesto:

- **incremento del montante** a disposizione per il PVR 2016,
- Introduzione di un **meccanismo di garanzia** che consenta il riconoscimento della quota aggiuntiva a tutte le Divisioni in presenza di un risultato positivo di Gruppo,
- erogazione della quota aggiuntiva **senza alcuna penalizzazione per le valutazioni "parzialmente in linea"**, con la sola esclusione della valutazione negativa,
- **erogazione della quota aggiuntiva per tutte le filiali.**

Riteniamo impercorribile la penalizzazione prospettata dall'Azienda.

A nostro avviso, l'ipotesi presentata non è equa e non presenta elementi motivazionali in una fase estremamente complessa per il settore.

In merito alla **MOBILITA'** registriamo come la posizione aziendale sia ferma alla proposta iniziale:

- incremento da 25 km a 35 km dalla residenza per il trattamento di pendolarismo;
- trasferimenti senza consenso fino a 70 km dalla residenza, senza le salvaguardie previste dal CCNL;
- riduzione complessiva dei termini di preavviso;
- trasferimenti a richiesta solo per distanze superiori a 70 km.

Abbiamo chiesto con determinazione, per la difesa delle condizioni di vita dei colleghi, il mantenimento degli attuali 25 km per il trattamento di pendolarismo e la conferma delle previsioni del CCNL in materia di consenso e preavviso.

Milano, 17 maggio 2016

**Delegazione Trattante Gruppo Intesa Sanpaolo
FABI - FIRST/CISL - FISAC/CGIL - SINFUB - UGL - UILCA - UNISIN**